

disagi, de quali non bisogna far conto; ma prepararsi col pensiero di soffrirli patientemente, ancor che vi si pericoli della vita. Pure assicurisi ogni vno, che questo santissimo Viaggio, si vuol fare breue, e sicuro, secondo la buona disposition del Cielo, come è successo à molti. Et io posso liberamente testificarlo, che ringratiando sempre l'immortal Iddio, l'ho prouato di persona in poco tempo, e senza i trauagli di quella maniera, che altri vanno esagerando. Della sua quantità non si può dir altro, eccetto che, se la vela della Naue è gonfia di prospero vento, si fanno innumerabili miglia. Per il contrario par, che sia di maggior longhezza, che stimano i Nauiganti, perciò considerado l'instabilità de venti, e che il viaggio è quasi tutto marittimo, si deue star di buona voglia, sopportando il tutto, e pensar, che se ben non è arriuato à quella santa spiaggia, già ha ottenuto il fin del suo santo desiderio; & acciò che nessuno si ritiri da questa gloriosa impresa, soggiungo, che ne anco ho visto io vsarsi da quei Turchi, & Arabi le tirannie, che si raccontano; e se alcuni si fussero posti à molestarci, non passauano poi tanto i termini, che con la nostra humiltà, e dolci parole non si fussero quietati, e lasciati andare. Ma di gratia, o fedeli Christiani se l'Agricoltore mirasse alla durezza della incolta terra, & alla forza delle pungenti spine, alle fatiche, e sudori, & à tante altre spese, coglieria forse il multiplicato grano? Et il Soldato, perche attende così diligentemente alle fatiche, & opere militari, esponendosi à tanti manifesti pericoli di morte, soffrendo con tanta pazienza, e caldo, e freddo, & ogn'altro male; se non per la speranza del trionfo, e dell'honorata corona, che riporta de nemici? Non hauiamo noi il Cinnamomo, i Garofoli, le Perle, gioie, e tanti pretiosi Tesori, se il Mercadante andasse discorrendo li naufragi, e pericoli del Mare, e spauentato si rimanesse in casa; ma inuaghito de' gran guadagni, entra volontariamente ad ogni bersaglio. Così voi tutti Christiani, à quali vengono spesso inspirationi di andare à quei santi luoghi, non douete sgomentarvi da nessuno incomodo; considerando, che non saran piccioli, o grandi i disagi, che non

non siano senza alcun paragone, oltre à remunerati; anzi quante volte girarete à topi, e monti, per quelle valli, e colli; & vi Nostro Signore si degnò qui caminare, qui raccogliere à penitenza i peccatori, riposare, qui ascendere, & insegnare, qui andar fuggendo, qui nascondersi, qui essere percosso, qui velato, e da spunti imbrattato leuato in Croce, & iui con aspri tormenti Eterno; il tutto per nostro amore, e per nostra fatica, vi potrà dar spauento? qual affanno per pericolo vi può ritrar in dietro? qual torce? qual morte non farà à voi cara? Non si la, & vorace Cariddi, nè sì rabbioso vento Naue, nè i Pirati, che si sospetti di spogliarui schiauo, nè fame, nè sete, nè gelo, vi sgomenti, hauendo nella memoria, inspirato nella santa impresa, vi darà ancora fortune auuerse, come s'è visto chiaramente & in tutti i gloriosi Martiri, i quali offeriron la loro vita à tante sorti di tormenti, sua Diuina caua la mente, e'l cuore con tanta costanza tutto, li sopportauano con ogni dolcezza. San Paolo: *Omnia possum in Deo, qui me confortat*. Sidrac, Misac, & Abdenago, non stettero in ce ardente? Daniele non dimorò nel furore di quelli senza esser offeso? Così ascendoli prouederà, che il Mare sia tranquillo, v'incontrino, che i Turchi non vi molestarvi dia noia, e se per auentura vi tenterà perire; Ma *facit cum tentatione prouentum*.

L A V S D